



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero della Giustizia

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

31 marzo 2025

Booklet Unità di Missione PNRR – Giustizia

Relazione sull'attuazione degli interventi

Il [PNRR Italiadomani](#) si inserisce nel programma [Next Generation EU](#) concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica da Covid-19. Il PNRR, adottato il 30 aprile 2021, prevede **riforme** e **investimenti** per 191,5 miliardi di euro articolati in 6 Missioni (M) per complessive 16 Componenti (C). Il [Ministero della Giustizia](#) contribuisce alle seguenti missioni:



M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA



M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

A seguito delle Decisioni di Esecuzione del Consiglio dell'8 dicembre 2023 e del 14 maggio 2024, sono state introdotte alcune modifiche alle misure PNRR di competenza del Ministero della Giustizia. Tali modifiche hanno interessato i target di riduzione dell'arretrato nel processo civile e l'investimento in capitale umano, nonché la Riforma "Digitalizzazione della Giustizia". Le **riforme** riguardano:

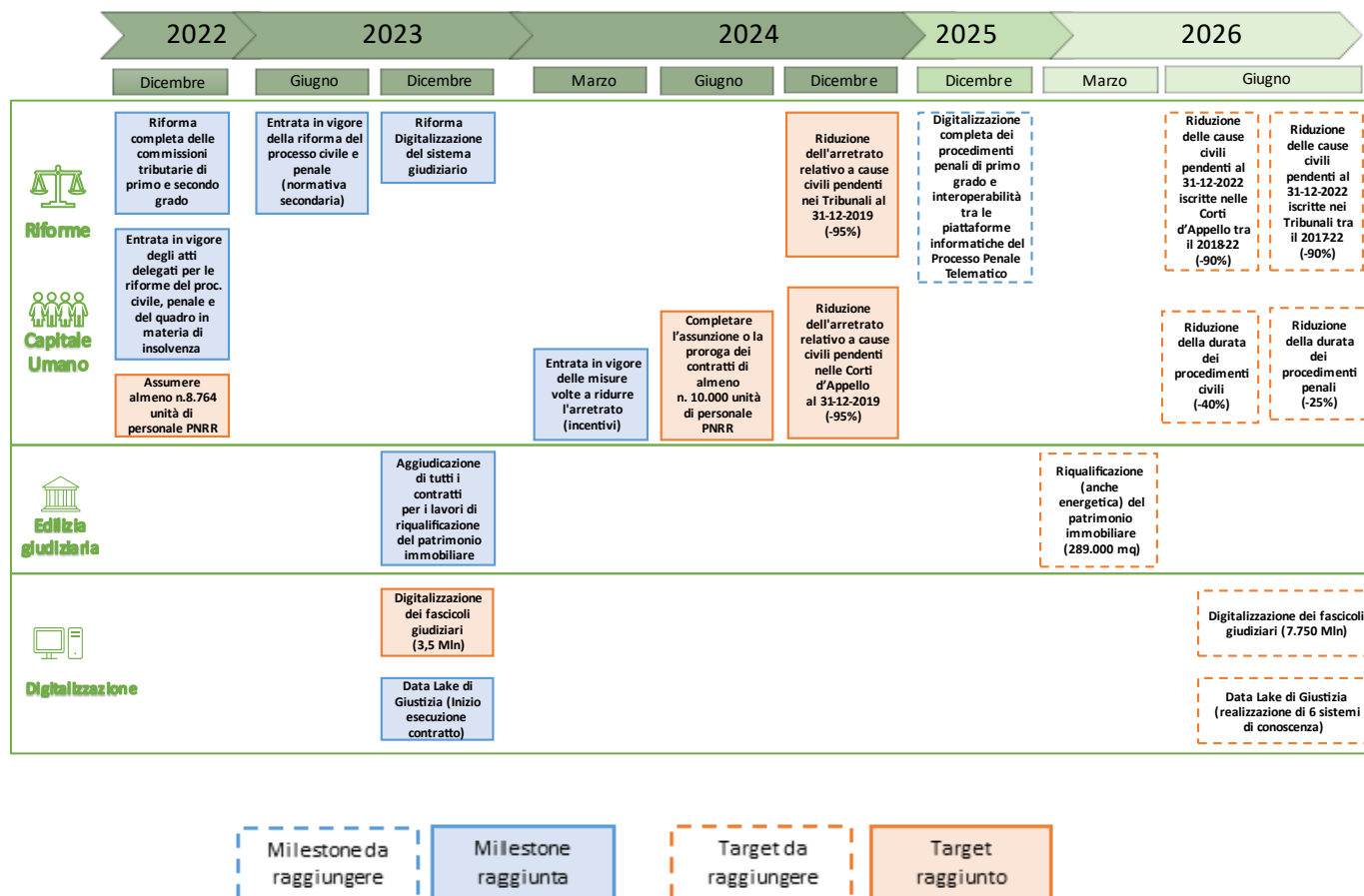
- **M1C1 - Processo civile:** punta all'efficientamento dei procedimenti civili entro giugno 2026, ponendosi come obiettivo la riduzione, rispetto al 2019, del 40% dei tempi di trattazione delle cause e del 90% delle cause civili pendenti al 31 dicembre 2022 iscritte nei Tribunali tra il 2017 e il 2022 e nelle Corti d'Appello tra il 2018 e il 2022. La riforma, implementata tramite il d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 149 di attuazione della legge delega 26 novembre 2021, n. 206, è entrata in vigore a partire dal 28 febbraio 2023, coerentemente con quanto previsto dalla legge di bilancio 2023.
- **M1C1 - Processo penale:** punta all'efficientamento dei procedimenti penali entro giugno 2026, ponendosi come obiettivo la riduzione, rispetto al 2019, del 25% dei tempi di trattazione di tutti i procedimenti penali. Riforma implementata tramite il d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 di attuazione della legge delega 27 settembre 2021, n. 134. La riforma è entrata in vigore il 30 dicembre 2022, come previsto dal decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162.
- **M1C1 - Quadro in materia di insolvenza:** punta a offrire nuovi e più efficaci strumenti agli imprenditori per sanare quelle situazioni di squilibrio economico-patrimoniale che appaiono reversibili, grazie ad esempio al ricorso al nuovo meccanismo di allerta precoce della "composizione negoziata della crisi", a digitalizzare e potenziare il processo esecutivo e alla specializzazione di organi giudiziari e pre-giudiziari. Riforma implementata tramite d.lgs. 17 giugno 2022, n. 83.
- **M1C1 - Commissioni tributarie di primo e secondo grado:** punta a rendere più efficace l'applicazione della legislazione tributaria e ridurre l'elevato numero di ricorsi alla Corte di Cassazione. Le fasi di merito - davanti alle Commissioni tributarie di primo grado e di appello - sono di competenza del Ministero dell'Economia e delle finanze, mentre il Ministero della Giustizia ha una competenza limitata all'ultima fase del giudizio, dinanzi alla Corte di Cassazione. Riforma implementata tramite la legge 31 agosto 2022, n. 130.
- **M1C1 - Digitalizzazione della Giustizia:** prevede che siano istituiti la gestione elettronica obbligatoria di tutti i documenti e il processo interamente telematico nei procedimenti civili. Viene introdotta la digitalizzazione della fase delle indagini preliminari (ad esclusione dell'udienza preliminare), oltre alla creazione di una banca dati di merito gratuita. Inoltre, è prevista la digitalizzazione dei procedimenti penali di primo grado e l'interoperabilità tra le piattaforme informatiche del Processo Penale Telematico.



Gli investimenti del Ministero della giustizia sono raggruppati in 3 linee di intervento:

- **M1C1 – Ufficio per il processo e Capitale Umano:** € 2.268.050.053,73 - Investire nel capitale umano per rafforzare la struttura organizzativa denominata «Ufficio per il processo» e superare le disparità tra gli uffici giudiziari, migliorarne la performance sia in primo che in secondo grado e accompagnare, completandolo, il processo di transizione digitale del sistema giudiziario.
- **M1C1 – Digitalizzazione:** € 133.476.440,91 - Investire nella trasformazione digitale, attraverso la digitalizzazione dei fascicoli e l'adozione di strumenti avanzati di analisi dati.
- **M2C3 – Edilizia giudiziaria:** € 411.739.000,00 Ristrutturare e riqualificare strutture inadeguate dell'amministrazione.

Il percorso di attuazione di ogni singolo intervento è caratterizzato dalla presenza di una serie di traguardi qualitativi **milestone** e obiettivi quantitativi **target** da completare entro **giugno 2026**. La seguente infografica recepisce le revisioni negoziate nel corso del 2023 e del 2024.



L'attuazione delle misure PNRR del Ministero della giustizia

Riforma del processo civile e del processo penale

L'implementazione delle riforme del processo civile e penale passa attraverso diversi strumenti attuativi:

- **Attuazione normativa:** l'adozione e l'entrata in vigore nel 2022 dei d.lgs. relativi alla riforma del processo civile e penale, attuando le rispettive leggi di delega, consentiranno il rispetto delle tempistiche previste dal PNRR. Gli atti attuativi risultano tutti pubblicati e in vigore.
- **Comitati Tecnico-Scientifici (CTS):** al fine di garantire il monitoraggio sull'efficienza della giustizia civile e penale, sulla ragionevole durata del processo e sulla statistica giudiziaria con D.M. 28 dicembre 2021 e D.M. 29 settembre 2022 sono stati istituiti rispettivamente il CTS penale e il CTS civile quali organismi di consulenza e di supporto nella valutazione periodica del raggiungimento degli obiettivi di accelerazione e semplificazione dei procedimenti, nel rispetto dei canoni del giusto processo, nonché di effettiva funzionalità degli istituti finalizzati a garantire un alleggerimento del carico giudiziario.
- **Norme sull'ufficio per il processo:** il d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 151 provvede alla costituzione presso i Tribunali ordinari e le Corti di Appello degli Uffici per il processo (UPP), alla definizione delle finalità e delle figure professionali che compongono tali Uffici e all'individuazione dei relativi compiti. Inoltre, nell'ottica di rafforzare complessivamente l'attività degli Uffici per il Processo, il Ministero della Giustizia ha adottato il decreto il 6 marzo 2024 per aumentare il numero di addetti all'Ufficio per il Processo a 9.560 unità, con un incremento di 1.510 rispetto al precedente decreto del 2021. La distribuzione degli addetti segue un rapporto massimo di 2 unità di personale PNRR per ogni magistrato negli Uffici meno efficienti, migliorando così le performance in tutti i 169 Uffici giudiziari coinvolti. Tale misura aumenta il rapporto medio nazionale tra addetti e magistrati da 1,2 a 1,4.

Il monitoraggio delle riforme considera prioritariamente 4 indicatori target:

- **Riduzione arretrato civile al 31.12.2019 Tribunali e Corti di Appello (Target 31-12-2024):**

Periodo	Tribunali	Variazione %	Corti di Appello	Variazione %
Baseline 2019	337.740		98.371	
2020	222.672	-34,1%	57.635	-41,4%
2021	137.006	-59,4%	27.348	-72,2%
2022	82.603	-75,5%	10.385	-89,4%
2023	50.657	-85%	2.877	-97,1%
2024	23.129	-93,2%	610	-99,4%

- **Riduzione pendenze civili al 31.12.2022 Tribunali e Corti di Appello (Target 30-06-2026):**

Periodo	Tribunali	Variazione %	Corti di Appello	Variazione %
Baseline 2022	1.197.786		179.306	
2023	597.574	-50,1%	101.410	-43,4%
2024	319.982	-73,3%	52.981	-70,5%

• **Tempi di trattazione (*disposition time*) Civile e Penale (Target 30-06-2026):**

Periodo	Civile (gg)	Variazione % Civile	Penale (gg)	Variazione % Penale
Baseline 2019	2.512		1.392	
2020	3.080	+22,6%	1.942	+39,5%
2021	2.233	-11,1%	1.504	+8,0%
2022	2.215	-11,8%	1.253	-10,0%
2023	2.075	-17,4%	1.045	-25,0%
2024	2.008	-20,1%	1.003	-28,0%

Le misure a sostegno dell'efficienza della giustizia civile

A seguito della revisione del PNRR Giustizia è stata introdotta la nuova milestone M1C1-37 bis che prevede, entro il 31 marzo 2024, l'entrata in vigore degli atti di diritto primario e delle fonti di diritto derivato per consentire:

- il potenziamento degli Uffici per il Processo, anche mediante incentivi, per attrarre e trattenere le unità di personale PNRR assunte sulla base del programma di reclutamento straordinario;
- l'offerta di incentivi per: 1) sostenere i Tribunali e le Corti di Appello meno efficienti nella riduzione dell'arretrato giudiziario civile; 2) ricompensare i Tribunali e le Corti di Appello che raggiungono gli obiettivi annuali specifici di riduzione del numero di cause pendenti nel sistema giudiziario civile.

Ai fini dell'attuazione della milestone in questione, sono stati introdotti una serie di incentivi al personale e agli Uffici giudiziari con il decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215 e con il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19. In particolare, è stata introdotta la proroga al 30 giugno 2026 della durata dei contratti del personale PNRR in servizio, oltre a riconoscere a tale personale una serie di incentivi non economici, come titoli di preferenza nei concorsi pubblici banditi dalle Amministrazioni dello Stato. È stata poi introdotta la possibilità di stabilizzare le unità di personale PNRR a decorrere dal 1° luglio 2026 alle condizioni previste dall'art. 22 co. 1, lett. c) del d.l. 19/2024.

Il d.l. 19/2024 ha introdotto anche un sistema di incentivi per gli Uffici giudiziari: l'art. 23 del citato decreto-legge prevede la possibilità di corrispondere, mediante il Fondo risorse decentrate, risorse aggiuntive al personale amministrativo (sia PNRR che ordinario) che contribuisca alla riduzione delle cause civili pendenti secondo gli obiettivi annuali fissati dal Ministero. Le risorse, quantificate dalla Direttiva del Ministro della Giustizia del 3 ottobre 2024 nella misura di 80 milioni per l'anno 2024, saranno distribuite sulla base del grado di conseguimento di tali obiettivi e degli altri criteri illustrati dalla Circolare del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi del 25 settembre 2024, nei limiti del 15 per cento del trattamento economico individuale complessivo lordo annuo.

La legge di conversione del d.l. 19/2024 ha introdotto un sistema di incentivi per supportare gli Uffici giudiziari meno efficienti (art. 23 bis). In virtù di tale articolo, il Consiglio superiore della magistratura (CSM), in collaborazione con il Ministero della giustizia, ha individuato 34 Uffici giudiziari da supportare tra quelli che, alla luce di una serie di criteri (scopertura complessiva al 14/05/2024; numero di procedimenti pendenti da smaltire entro il 2026, rapportato ai contingenti del personale magistratuale in servizio presso i settori civili dei singoli Uffici giudiziari, ecc.), presentano una percentuale di riduzione dei procedimenti civili, rispetto agli obiettivi del PNRR, inferiore al valore medio nazionale.

Il CSM pertanto ha bandito una procedura per raccogliere la disponibilità di magistrati in servizio che svolgono funzioni giudicanti civili o che le hanno svolte per almeno due anni negli ultimi dieci anni (fino ad un massimo di 60 unità) per la partecipazione ad un piano straordinario di riduzione dei procedimenti civili rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR Giustizia che si concluderà a giugno 2026, determinando l'applicazione extra-distrettuale di tali magistrati presso i 34 Uffici giudiziari individuati. Tale procedura è stata bandita il 12 giugno 2024 e si è conclusa il 24 luglio 2024. A seguito di tale procedura, il CSM ha disposto l'applicazione extra-distrettuale di **19 magistrati presso 16 Uffici giudiziari** tra quelli individuati dal Consiglio ai sensi dell'art. 23 bis del d.l. 19/2024.

M1C1 - Ufficio per il processo e Capitale Umano: 10.000 addetti all'Ufficio per il processo e 5.410 profili tecnici

Ponendosi in stretta connessione con le riforme processuali nei settori civile e penale, l'investimento in capitale umano è l'intervento più rilevante e prevede l'assunzione e la permanenza in servizio di 10.000 unità di personale PNRR (addetti all'Ufficio per il Processo e personale tecnico-amministrativo). L'obiettivo è di agire a breve termine sui fattori organizzativi in modo che le riforme producano risultati più rapidamente:

- a) **Ufficio per il processo:** l'intervento si propone di creare un vero e proprio *staff* di supporto al magistrato e alla giurisdizione – con compiti di studio, ricerca, redazione di bozze di provvedimenti – e pone, altresì, le fondamenta di una struttura al servizio dell'intero Ufficio giudiziario, con funzioni di raccordo con le cancellerie e le segreterie, anche con mansioni tipicamente amministrative quale naturale preparazione e completamento dell'attività giurisdizionale, di assistenza al capo dell'ufficio ed ai presidenti di sezione indirizzi giurisprudenziali e di banca dati. **Al 31 marzo 2025**, il personale effettivamente in servizio era di **8.735 unità**.
- b) **Profili tecnici:** il decreto-legge n. 80 del 2021 ha inoltre previsto il reclutamento di ulteriori figure professionali con diversi profili giuridico- amministrativi e tecnici, a supporto delle cancellerie e delle altre linee di progetto in tema di digitalizzazione e di edilizia giudiziaria per complessive 5.410 unità. **Al 31 marzo 2025**, il personale effettivamente in servizio era di **2.937 unità**.

Al fine di garantire il mantenimento del numero di personale PNRR in servizio, il Ministero, oltre ad aver completato la nuova procedura di reclutamento per 3.946 Addetti all'Ufficio per il Processo destinati ai 169 Uffici giudiziari del territorio nazionale, ha altresì espletato venticinque procedure di scorrimento delle graduatorie di merito ancora capienti del personale PNRR.

M2C3 – Edilizia giudiziaria: 289.000 mq di edifici riqualificati

L'investimento in edilizia giudiziaria è dedicato alla riqualificazione degli edifici giudiziari e si focalizza sulla manutenzione di beni esistenti, consentendo la tutela, la valorizzazione e il restauro del patrimonio storico e mira, oltre all'efficientamento dei consumi energetici, a garantire la sostenibilità economica, ambientale e sociale degli interventi.

La misura si pone l'obiettivo di intervenire in diverse aree geografiche ed efficientare, entro il primo trimestre del 2026, 289.000 mq (con riduzione di consumi energetici di 0,735 ktep/anno). Sotto il profilo tipologico, si distinguono interventi di grandi manutenzioni e interventi relativi a cittadelle giudiziarie. I Soggetti Attuatori individuati per la realizzazione degli interventi sono: Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche, Agenzia del Demanio e Comune di Venezia.

Per quanto riguarda l'attuazione della misura in questione, tutte le procedure di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori degli interventi sono state bandite e aggiudicate per complessivi 486.010,81 mq. **Al 31 marzo 2025**, a seguito dell'avvio dei lavori per tutti i 61 progetti (obiettivo conseguito il 31 marzo 2025, in linea con la M2C3-00-ITA-12) stanno proseguendo le attività di costruzione, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili oggetto delle procedure di evidenza pubblica per un ammontare complessivo di almeno 289.000 mq di superficie utile. Per 7 interventi (pari al 11%) è stata ultimata la fase di esecuzione lavori e, di questi, 2 (pari al 3% del totale) hanno terminato il collaudo. I cronoprogrammi sono coerenti con il raggiungimento del target previsto.

M1C1 – Digitalizzazione della giustizia: Riforma

Coerentemente a quanto previsto dal PNRR, il Ministero, entro il 31 dicembre 2023, ha istituito la gestione elettronica obbligatoria di tutti i documenti e il processo interamente telematico nei procedimenti civili, l'introduzione, in ambito penale, della digitalizzazione dei procedimenti relativi alla fase delle indagini preliminari (ad esclusione dell'udienza preliminare) e la realizzazione di una banca dati gratuita, pienamente accessibile e consultabile delle decisioni civili.

Infatti, per quanto riguarda il settore civile, attraverso una serie di provvedimenti e atti amministrativi si è provveduto ad estendere il **Processo civile telematico** a tutti gli Uffici Giudiziari, inclusi la Corte di Cassazione, il Giudice di Pace, il Tribunale per i minorenni, il Commissario per la liquidazione degli usi civici e il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche. Inoltre, è stata realizzata una **Banca dati delle decisioni civili** liberamente consultabile da parte dei privati cittadini, dei magistrati e degli operatori dell'Amministrazione giudiziaria. Tale banca dati si caratterizza per una duplice modalità di accesso: una modalità di accesso per i privati cittadini che ne consente la consultazione con l'anonimizzazione di alcune informazioni e una modalità di accesso riservata ai magistrati e agli operatori dell'Amministrazione della Giustizia, collegata ai registri del civile. L'apertura della banca dati riservata agli operatori dell'Amministrazione della Giustizia è avvenuta in data 20 novembre 2023, mentre dal 14 dicembre 2023 la banca dati è accessibile anche per gli utenti esterni.

Per quanto riguarda, invece, il settore penale, il Ministero ha introdotto la prima versione degli applicativi costituenti il nuovo **Processo Penale Telematico (PPT)** già a partire dal 24 novembre 2023. Tali applicativi sono: l'Applicativo Processo Penale (APP) dedicato ai magistrati e il Portale Deposito Atti Penali (PDP) dedicato ai difensori. In attuazione di quanto previsto dalla normativa è stato pubblicato in data 30 dicembre 2023 il decreto ministeriale n. 217, relativo alla disciplina del processo penale e civile telematico, che ha inoltre individuato per i procedimenti penali gli atti e gli Uffici Giudiziari per i quali, da gennaio 2024, il deposito avverrà esclusivamente per via telematica.

Inoltre, a seguito della decisione del Consiglio del 14 maggio 2024 e al fine di innalzare il livello di attuazione richiesto dalla riforma in materia di digitalizzazione della giustizia, è stato altresì previsto il conseguimento, entro dicembre 2025, della digitalizzazione dei procedimenti penali di primo grado e dell'interoperabilità tra le piattaforme informatiche del Processo Penale Telematico. Ai fini del raggiungimento della *milestone* in questione, il Ministero ha definito un cronoprogramma e ne ha avviato l'attuazione. In particolare, la personalizzazione delle funzionalità già rilasciate nel corso del 2023 si è conclusa a giugno 2024 e ulteriori aggiornamenti incrementali sono stati progettati ad ottobre 2024, assieme ad ulteriori fasi di sviluppo dei software, dei requisiti e dei flussi. A seguito dell'adozione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 ottobre 2024, con cui sono state assegnate al Ministero della Giustizia le risorse finanziarie incrementali riconosciute, pari a 36.000.000 di euro, è stato attivato un apposito [CUP](#) al fine di monitorare l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario della misura. Infine, si segnala la pubblicazione dei seguenti atti:

- Decreto ministeriale 27 dicembre 2024, n. 206 ([G.U. Serie Generale n. 304 del 30 dicembre 2024](#)) con cui è stato modificato l'art. 3 del decreto ministeriale 29 dicembre 2023, n. 217 al fine di estendere al processo penale di primo grado l'obbligo di deposito con modalità telematiche ex art. 111 – bis c.p.p. di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni;
- Provvedimento del Direttore Generale per i sistemi informativi automatizzati del 23 dicembre 2024 con cui è stata accertata l'installazione e l'idoneità delle attrezzature informatiche presso le sezioni penali dei Tribunali ordinari ai fini della trasmissione informatica dei provvedimenti giurisdizionali (cfr. [art. 35, co. 1 decreto ministeriale 21 febbraio 2011, n. 44](#)).



M1C1 – Digitalizzazione della giustizia: Investimento

Per questo investimento il Ministero della Giustizia è soggetto attuatore. L'investimento prevede due linee di intervento: i) la digitalizzazione di 7.750.000 di fascicoli giudiziari entro giugno 2026, relativi ai procedimenti civili e penali di tutti gli Uffici giudiziari degli ultimi 20 anni; ii) la creazione entro giugno 2026 di un *data lake*, composto da sei sistemi, che consentirà di supportare i magistrati nella fase di cognizione, effettuare analisi statistiche avanzate dell'efficienza ed efficacia del sistema giudiziario.

- **Digitalizzazione di 7.750.000 fascicoli giudiziari (€ 83,2 mln):** l'attività di digitalizzazione è in corso. Il *target* intermedio, che prevedeva la digitalizzazione di 3,5 milioni di fascicoli entro il 31 dicembre 2023, è stato raggiunto. **Al 31 gennaio 2025** risultano 5.800.000 fascicoli attestati e computabili ai fini del raggiungimento del *target* finale.
- **Creazione Data Lake (€50 mln):** la fornitura di servizi informatici per la realizzazione dei sistemi di conoscenza del *data lake* è stata aggiudicata e sono in corso le relative attività progettuali, per le quali al momento non si segnalano criticità. I sei sistemi inclusi nella linea di intervento comprendono: (i) anonimizzazione sentenze civili e penali; (ii) sistema monitoraggio lavoro uffici giudiziari; (iii) sistema analisi orientamenti giurisprudenziali per ambito civile; (iv) sistema analisi orientamenti giurisprudenziali per ambito penale; (v) sistema di statistiche avanzate su processi civili e penali; (vi) sistema automatizzato identificazione rapporto vittima-autore) e sono in corso le attività progettuali.

Riforma dell'ordinamento giudiziario

Tale intervento, sebbene non ricompreso strettamente nel perimetro del PNRR, acquisisce particolare rilevanza in riferimento alla riforma del processo civile e penale. In particolare, la legge 20 giugno 2022, n. 71 per la riforma dell'Ordinamento giudiziario, l'adeguamento dell'ordinamento giudiziario militare, nonché disposizioni in materia ordinamentale, organizzativa e disciplinare, di eleggibilità e ricollocamento in ruolo dei magistrati e di costituzione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi recanti disposizioni finalizzate alla trasparenza e all'efficienza dell'ordinamento giudiziario. La legge, inoltre, rafforza gli obblighi di formazione relativi ai dirigenti in ragione di obiettivi di miglioramento, funzionalità ed efficientamento dell'organizzazione giudiziaria. Il 28 marzo 2024 è stato adottato il decreto legislativo n. 44 di attuazione della suddetta legge, che è entrato in vigore il 21 aprile 2024.

Aggiornato al 31 marzo 2025

Documento predisposto dall'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR – udm.pnrr@giustizia.it